

COMUNE DI LODI VECCHIO

Provincia di Lodi

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 28-10-2008
Aggiornato con delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 27/11/2008

INDICE

TITOLO I :DISPOSIZIONI GENERALI

ART . 1: OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART . 2: DEFINIZIONI

ART . 3: PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI COMPORTAMENTO

ART . 4: RACCOLTA DIFFERENZIATA

ART . 5: RIFIUTI ESCLUSI DALLA DISCIPLINA DEL PRESENTE REGOLAMENTO

ART . 6:DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

ART . 7: RIFIUTI URBANI

ART . 8: RIFIUTI SPECIALI

ART . 9: RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI

ART . 10: ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL COMUNE

ART . 11: ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI PRODUTTORI DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

ART . 12: OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI E DEI RIFIUTI PERICOLOSI

ART . 13: ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI

TITOLO II : NORME RELATIVE AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

ART . 14: ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

ART . 15: MODALITA' DI CONFERIMENTO DEL SECCO RESIDUO

ART . 16: MODALITA' DI CONFERIMENTO DEL SACCO DELL'UMIDO

ART . 17: CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO, RICICLAGGIO,

ART . 18: CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

ART . 19: NORME COMPORTAMENTALI DELLA SOCIETÀ AFFIDATARIA DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

ART . 20: RACCOLTA DA PARTE DI SOGGETTI DIVERSI

TITOLO III: NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA

ART . 21: SPAZZAMENTO STRADE E SMALTIMENTO RIFIUTI ABBANDONATI

ART . 22: CONTENITORI PORTA RIFIUTI

ART . 23: PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE

ART . 24: PULIZIA DEI TERRENI NON EDIFICATI

ART . 25: PULIZIA DEI MERCATI

ART . 26: AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

ART . 27: CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI

ART . 28: PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI

ART . 29: PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI NELLE AREE UTILIZZATE PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

ART . 30: SCARICO ABUSIVO SU AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO

ART . 31: RIFIUTI DA ATTIVITÀ EDILIZIE

ART . 32: AREE DI SOSTA PER NOMADI

ART . 33: ATTIVITÀ DI VOLANTINAGGIO

TITOLO IV: NORME RELATIVE ALLE MODALITÀ DI CONFERIMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI CIMITERIALI E AMBULATORIALI

ART . 34: RIFIUTI CIMITERIALI

ART . 35: RIFIUTI AMBULATORIALI

TITOLO V: DIVIETI E CONTROLLI

ART . 36: DIVIETO DI ABBANDONO

ART . 37:DIVIETI DIVERSI

ART . 38: VIGILANZA E CONTROLLI

TITOLO VI: SANZIONI E COMPETENZE

ART . 39: SANZIONI

ART . 40: COMPETENZE

TITOLO VII: DISPOSIZIONI FINALI

ART . 41: OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI

ART . 42: EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO

ALLEGATO TAB. I : SANZIONI

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

- 1.1 - Il presente regolamento disciplina le attività per la gestione dei rifiuti urbani in accordo con le seguenti normative:
- Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.s.m.i
 - Legge Regionale (Lombardia) 12 dicembre 2003, n. 26
- e relativamente alle fasi:
- a) conferimento;
 - b) raccolta;
 - c) spazzamento;
 - d) deposito temporaneo;
 - e) trasporto;
 - f) servizio di raccolta selettiva dei rifiuti pericolosi (RUP);
 - g) frazione umida;
 - h) frazione secca;
 - i) centro di raccolta comunale
 - j) rifiuti ingombranti

ART. 2

DEFINIZIONI

- 2.1 - Nel presente regolamento valgono le seguenti definizioni:
- a) conferimento: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore;
 - b) raccolta: le operazioni di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto deposito temporaneo il raggruppamento dei rifiuti effettuato prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti in attesa del trasporto e del trattamento finale ivi compreso il riutilizzo;
 - c) trasporto: operazione di movimentazione dei rifiuti dal luogo di produzione al luogo di stoccaggio, trattamento e/o riutilizzo e smaltimento finale;
 - d) servizio di raccolta differenziata: l'organizzazione del servizio di raccolta per flussi omogenei di rifiuti destinati al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia. Rientrano in tale servizio tutte le attività a partire dalla fase di conferimento fino all'attività di gestione del centro di raccolta comunale.
 - e) servizio di raccolta selettiva dei rifiuti pericolosi (RUP): l'organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani pericolosi per flussi omogenei. Rientrano in tale servizio tutte le attività a partire dalla fase di conferimento fino all'attività di gestione del centro di raccolta comunale;
 - f) frazione umida: rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di putrescibilità, proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani;
 - g) frazione secca: rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani, avente un rilevante contenuto energetico;
 - h) centro di raccolta comunale: area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai produttori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.
 - i) rifiuti ingombranti : Beni di consumo durevole, quali oggetti di comune uso domestico o di arredamento che, per natura o per peso o per dimensione non è possibile conferirli al normale servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani.

ART . 3
PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI COMPORTAMENTO

- 3.1 - L'intero ciclo della gestione dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse ed è sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:
- a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere della collettività e dei singoli;
 - b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igieniche - sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, del suolo, del sottosuolo e delle acque superficiali o sotterranee
 - c) deve essere evitato ogni inconveniente derivante da odori o rumori;
 - d) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - e) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
 - f) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di efficienza, efficacia, economicità, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti e recuperare da essi materiali ed energia;
 - g) devono essere favorite le forme organizzative e di gestione dei servizi al fine di limitare la produzione dei rifiuti.
- 3.2 - Il Comune provvederà ad attuare raccolte differenziate dei rifiuti intese al recupero di materiale ed energia con il determinante coinvolgimento del cittadino-utente.

ART . 4
RACCOLTA DIFFERENZIATA

- 4.1 - Per raccolta differenziata si intende il conferimento distinto e separato delle seguenti frazioni di rifiuti:
- carta e cartone;
 - vetro
 - latte, lattine, barattoli (in alluminio e banda stagnata) non sporchi di sostanze pericolose;
 - imballaggi in plastica e polistirolo;
 - scarti di alimentari domestici (umido);
 - scarti vegetali e ramaglie;
 - legno (pellets, cassette, assi)
 - metallo;
 - pneumatici (provenienti da privati);
 - inerti (derivanti da piccoli lavori del "fai da te")
 - olio vegetale (residuo di frittiture, residuo di verdure sott'olio, ecc.);
 - toner esauriti.
 - RAEE (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (computer, stampanti, televisori ecc sim.)
 - abiti e prodotti tessili
- 4.2 - Per raccolta selettiva si intende il conferimento distinto e separato delle seguenti tipologie di rifiuti pericolosi :
- pile esaurite;
 - farmaci scaduti;
 - olio minerale esausto;
 - prodotti e contenitori etichettati con i simboli "T" e/o "F" (es.: solventi, vernici, inchiostri ecc.);
 - accumulatori al piombo;
 - lampade e tubi fluorescenti;
 - detersivi contenenti sostanze nocive, quali: candeggina, ammoniaca, acido muriatico, anticalcare ecc.;

- qualsiasi rifiuto indicato al punto 4.1 che sia stato contaminato da una sostanza pericolosa (es. stracci sporchi d'olio,....);
 - beni durevoli (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie ecc. sim.)
- 4.3 - Per rifiuti ingombranti si intendono, a titolo esemplificativo, i seguenti :
- materassi;
 - divani;
 - mobili verniciati;
 - tapparelle;
 - poltrone;
 - reti per letti.
- 4.4 - I rifiuti di cui ai punti precedenti devono essere conferiti secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione Comunale e comunicate ai Cittadini con idonei strumenti di informazione (affissione di manifesti, opuscoli e incontri informativi).
- 4.5 - E' fatto assoluto divieto di conferire i rifiuti riciclabili nei sacchi della frazione secca/umida.
- 4.6 - I rifiuti di cui al punto 4.1, prima di essere depositati negli appositi contenitori o sacchi, dovranno essere opportunamente sciacquati e svuotati dei residui alimentari e non, in essi contenuti.

ART . 5

RIFIUTI ESCLUSI DALLA DISCIPLINA DEL PRESENTE REGOLAMENTO

- 5.1 - Il presente regolamento non si applica:
- a) ai rifiuti radioattivi, disciplinati dalle norme del DPR 13 febbraio 1964 n.185 e successive modificazioni e integrazioni;
 - b) ai rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento ed ammasso di risorse minerali e dallo sfruttamento delle cave;
 - c) alle carogne ed ai seguenti rifiuti agricoli: materie fecali ed altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nell'attività agricola, ed in particolare i materiali litoidi o vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole e di conduzione dei fondi rustici e le terre da coltivazione provenienti dalla pulizia dei prodotti vegetali.
 - d) alle acque di scarico, disciplinate dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modificazioni e integrazioni, esclusi i rifiuti allo stato liquido;
 - e) ai materiali esplosivi in disuso;
 - f) alle terre e alle rocce di scavo destinate all'effettivo utilizzo per reinterri , riempimenti , rilevati e macinati, con esclusione di materiali provenienti da siti inquinati e da bonifiche con concentrazione di inquinanti superiori ai limiti di accettabilità stabiliti dalle norme vigenti;
 - g) ai materiali vegetali non contaminati da inquinanti in misura superiore ai limiti stabiliti dal DM 25 Ottobre 1999, n.471, provenienti da alvei di scolo ed irrigui, utilizzabili tal quale come prodotto.

ART . 6

DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

- 6.1 - Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi, o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.
- 6.2 - I rifiuti sono classificati:
- a seconda dell'origine in:
 - a) rifiuti urbani
 - b) rifiuti speciali

- a seconda delle caratteristiche di pericolosità in:
 - a) rifiuti pericolosi
 - b) rifiuti non pericolosi

ART . 7

RIFIUTI URBANI

- 7.1 - Sono rifiuti urbani:
- a) i rifiuti domestici anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
 - b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
 - c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
 - d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
 - e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
 - f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali, diversi da quelli di cui alle lettere b), c), e).

ART . 8

RIFIUTI SPECIALI

- 8.1 - Sono rifiuti speciali:
- a) i rifiuti da attività agricole e agro-alimentari;
 - b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano da attività di scavo;
 - c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
 - d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
 - e) i rifiuti da attività commerciali;
 - f) i rifiuti da attività di servizio;
 - g) i rifiuti derivanti dalle attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi;
 - h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
 - i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati e obsoleti;
 - j) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.
- I rifiuti speciali devono essere trasportati con il FIR (Formulario identificazione rifiuti) ed il trasporto deve avvenire nel rispetto dell'art. 212, comma 8 del D.Lgs 152/2006)

ART . 9

RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI

- 9.1 - In attesa della fissazione, con apposito decreto ministeriale previsto dall'art.195 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 152/2006, dei criteri quali - quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, ai sensi dell'art.198 del medesimo DPR e della deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 27/05/1998, sono definiti "rifiuti speciali assimilati agli urbani" i seguenti rifiuti :
- * Rifiuti non pericolosi, anche ingombranti provenienti da locali adibiti ad uso di civile abitazione e similari (uffici, mense ecc.) come previsto all'art.184 del D.Lgs.152/2006;
 - * Rifiuti di carta, cartone e similari;
 - * Rifiuti di vetro, vetro di scarto, rottami di vetro e cristallo;
 - * Imballaggi primari;
 - * Imballaggi secondari quali carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili purché raccolti in forma differenziata;

- * Contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica, metallo, latte, lattine e simili);
- * Sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallets;
- * Accoppiati di carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
- * Frammenti e manufatti di vimini e sughero;
- * Paglia e prodotti di paglia;
- * Scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- * Fibra di legno e pasta di legno anche umida, purchè palabile;
- * Ritagli e scarti di tessuti di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- * Feltri e tessuti non tessuti;
- * Pelli e simil-pelle;
- * Gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali;
- * Resine termoplastiche e termo-indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- * Imbottiture, isolamenti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, Moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- * Materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- * Frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- * Rifiuti di metalli ferrosi e metalli non ferrosi e loro leghe;
- * Manufatti in ferro e tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- * Nastri abrasivi;
- * Cavi e materiale elettrico in genere;
- * Scarti in genere della produzione di alimentari purchè non allo stato liquido quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, salse esauste e simili;
- * Scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, bacelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili) compresa la manutenzione del verde ornamentale;
- * Residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- * Accessori per l'informatica.

Sono assimilati i rifiuti speciali non pericolosi di cui all'elenco precedente, senza necessità di accertamento, in base a criteri quantitativi, quelli prodotti da :

- Attività ricettivo alberghiera e collettività (collegi, conventi, carceri, alberghi, pensioni, locande, ristoranti, pizzerie, paninoteche, bar e mense aziendali e scolastiche);
- Studi professionali, uffici pubblici e privati (banche, assicurazioni, uffici privati di imprese, uffici di enti pubblici, studi professionali ed autoscuole);
- Servizi sanitari (studi medici, dentisti, veterinari, ospedali, cliniche e case di cura);
- Attività e servizi ricreativi (palestre, teatri, cinema, discoteche, sale da gioco, circoli, oratori);
- Servizi scolastici (scuole pubbliche e private);
- Attività commerciali (negozi, banche di mercato).

Sono sempre esclusi dall'assimilazione :

- Gli imballaggi terziari;
- Gli imballaggi secondari conferiti in maniera indifferenziata;
- I rifiuti inerti (mattoni, calcinacci,....)

Tutti i rifiuti che non rientrano nell'elenco di cui al precedente punto "rifiuti speciali assimilati agli urbani".

Ai sensi dell'art. 195, comma 2 lettera e), non sono assimilabili ai rifiuti urbani i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti. Inoltre non sono assimilabili i rifiuti che si formano nelle strutture di vendita con superficie due volte superiore ai limiti di cui

all'art.4, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 114/98 (esercizi aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti)

I rifiuti urbani speciali non assimilati devono essere trasportati con il FIR (Formulario identificativo rifiuti) ed il trasporto deve avvenire nel rispetto dell'art. 212, comma 8 del D.Lgs 152/2006)

Alle superfici di formazione dei rifiuti speciali assimilabili ai rifiuti urbani ai sensi dei sopra riportati criteri quali - quantitativi, viene applicata la tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani nei modi stabiliti dal relativo regolamento, secondo le tariffe conseguentemente deliberate.

Per contro, è garantito senza ulteriori oneri il recupero/smaltimento dei rifiuti urbani attraverso l'ordinario servizio di raccolta che sarà articolato e svolto secondo le forme stabilite nel presente regolamento.

Accertata la sussistenza delle condizioni per l'assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti prodotti da una determinata attività, è obbligatorio il loro conferimento al pubblico servizio, ferma la possibilità di ricorrere a soggetti terzi debitamente autorizzati per quanto riguarda le frazioni effettivamente avviate al recupero.

ART . 10

ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL COMUNE

- 10.1 - Il Comune, sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202 del D.Lgs. 152 del 2006, continua la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui al *articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*
- 10.2 - La gestione dei rifiuti urbani e assimilati deve avvenire secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità.
- 10.3 - Nelle attività di gestione il Comune può avvalersi della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.
- 10.4 - L'attività di gestione di competenza del Comune è riferita a:
 - * tutti i rifiuti urbani;
 - * i rifiuti speciali non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani;
- 10.5 - L'attività di gestione dei rifiuti urbani è eseguita dal Comune secondo quanto stabilito dalla Legge della Regione Lombardia 26/2003 e dall'art.113 del D.Lgs.267/2000;
- 10.6 - Il Comune fornisce alla Regione e alla Provincia tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani richieste dalle stesse.

ART . 11

ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI PRODUTTORI DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

- 11.1 - Competono ai produttori dei rifiuti urbani e di quelli assimilati a tutte le attività di conferimento previste, per detti rifiuti, dal presente regolamento e dalle disposizioni di legge in materia.

ART . 12

OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI E DEI RIFIUTI PERICOLOSI

- 12.1 - I produttori di rifiuti speciali, pericolosi e non, non assimilati agli urbani:
 - a - non possono conferire i loro rifiuti al servizio pubblico di raccolta (neanche al centro di raccolta).
 - b - provvedono alla ricerca delle modalità di smaltimento dei rifiuti generati secondo quanto indicato dall'art.188 del D.Lgs.152/2006 .
 - c - possono trasportare in proprio i rifiuti non pericolosi per una quantità illimitata e di rifiuti pericolosi nel limite massimo di 30 kg o 30 lt giornalieri. Tale trasporto deve essere accompagnato dal "formulario di identificazione dei rifiuti (F.I.R.)" di cui al DM 145/1998. e deve avvenire nel rispetto dell'art. 212, comma 8 del D.Lgs 152/2006.

I rifiuti prodotti e poi smaltiti vanno registrati sul "registro di carico e scarico" (DM 148/1998) da parte dei soggetti indicati agli art.190,189 e 184 del D.Lgs.152/2006.

Ogni produttore di rifiuti deve presentare annualmente alla C.C.I.A.A. territorialmente competente, la "denuncia dei rifiuti" (il M.U.D. – Modello Unico di Dichiarazione Ambientale), entro il 30 Aprile.

I formulari di identificazione, registro di carico e scarico e M.U.D. vanno conservati per 5 anni e mostrati alle Autorità competenti (tra cui anche il Comune) in caso di controllo.

Le modalità di utilizzo dei formulari di identificazione e dei registri di carico e scarico, sono specificate nella Circolare del Ministero dell'Ambiente GAB/DEC/812/98 del 4 Agosto 1998.

ART . 13

ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI

- 13.1 - Qualora si verificano situazioni di eccezionale e urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente e non si possa altrimenti provvedere, il sindaco, nell'ambito delle proprie competenze, può emettere ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti
- 13.2 - Le ordinanze di cui sopra dovranno indicare le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnico-sanitari locali; dovranno inoltre conformarsi a quanto stabilito dall'art. 191 del D.Lgs.152/2006.

TITOLO II

NORME RELATIVE AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

ART . 14

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

- 14.1 - Il Comune organizza il servizio di gestione (raccolta e trasporto) dei rifiuti urbani e di quelli speciali ad essi assimilati, tenuto conto di quanto previsto dall'art.198 del D.Lgs.152/2006.
- 14.2 - Il servizio di raccolta è garantito su tutto il territorio comunale.
- 14.3 - Si intendono coperti dal pubblico servizio anche quegli edifici ai quali si acceda mediante strada privata il cui sbocco, comunque, sia in area pubblica soggetta al servizio di raccolta.
- 14.4 - Successivamente all'approvazione del presente regolamento gli ambiti di attuazione del servizio possono essere aggiornati o modificati tramite ordinanza sindacale.
- 14.5 - Coloro che risiedono in aree non comprese tra quelle di espletamento del pubblico servizio sono tenuti a contribuire alla salvaguardia igienico - sanitaria dei propri luoghi di residenza e dell'ambiente agricolo, organizzando anche all'interno delle abitazioni o loro pertinenze modalità di detenzione dei rifiuti per il successivo conferimento nel più vicino punto di raccolta.

ART . 15

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEL SECCO RESIDUO

- 15.1 - I rifiuti secchi residuali dalla raccolta differenziata devono essere inseriti a cura dei cittadini in sacchi trasparenti (onde verificarne il contenuto).

I più comuni rifiuti indifferenziati sono quelli di seguito riportati :

- bicchieri, piatti e posate di plastica;
- contenitori per alimenti in poliaccoppiati es: tetrapak (carta + alluminio, carta + polietilene, carta + plastica),

- brick di succhi di frutta , verdura e vino;
- pannolini e assorbenti;
- mozziconi di sigarette;
- pellicola trasparente per alimenti;
- pennarelli e penne, giocattoli;
- lettiere per animali;
- gomma;
- cassette video, auto e CD;
- carta carbone, oleata e plastificata;
- calze di nylon;
- cocci di ceramica;
- cosmetici;
- polveri dell'aspirapolvere;
- piccoli oggetti in legno verniciato;

I rifiuti indifferenziati verranno ritirati, a cura della Società affidataria del servizio di raccolta dei rifiuti urbani due volte la settimana

15.2 - I sacchi dovranno essere esposti a partire dalle ore 20,00 del giorno precedente il ritiro fino alle ore 6, ben chiusi, sul marciapiede antistante la propria abitazione (o comunque sulla via pubblica in prossimità della propria abitazione, salvo indicazioni diverse per situazioni particolari).

15.3 – Qualora i sacchi contenessero rifiuti riciclabili o pericolosi, non saranno ritirati.

Su di essi verrà apposta una etichetta con la dicitura “materiale non conforme”. In tal caso il sacco dovrà essere “smistato” a cura del cittadino proprietario (rimuovendo i rifiuti non ammessi alla raccolta indifferenziata) e riesposto nel primo giorno utile successivo di raccolta.

15.4 - Sacchi neri o comunque, sacchi che non consentono la visione del contenuto non sono ammessi e, pertanto non saranno ritirati.

15.5 - I giorni di raccolta o eventuali variazioni degli stessi sono comunicati a mezzo di opuscoli informativi, pubblici manifesti o incontri aperti alla cittadinanza, avviso sul sito internet;

ART.16

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEL SACCO DELL'UMIDO

16.1- La frazione umida deve essere inserita a cura dei cittadini in sacchetti di MATER-BI MATERIALE BIODEGRADABILE trasparenti (onde verificarne il contenuto) oppure in sacchetti compatibili con il processo del compostaggio, da posizionare negli appositi bidoni marroni (da 25 litri o da 120 litri condominiali).

I più comuni rifiuti della frazione umida sono quelli di seguito riportati :

- carne, pesce e formaggio
- pane, dolci, pasta, riso
- frutta e verdura
- piccole ossa e gusci di cozze
- gusci d'uovo
- filtri di the
- fondi di caffè
- fiori recisi e piante domestiche
- carta assorbente da cucina
- fazzoletti e tovaglioli di carta

I bidoni marroni verranno svuotati, a cura della Società affidataria del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, due volte la settimana.

I bidoni dovranno essere esposti a partire dalle ore 20,00 del giorno precedente il ritiro fino alle ore 6, ben chiusi, sul marciapiede antistante la propria abitazione (o comunque sulla via pubblica in prossimità della propria abitazione, salvo indicazioni diverse per situazioni particolari).

I bidoni marroni contenenti rifiuti riciclabili o pericolosi, o sacchi in plastica/polietilene, non verranno ritirati. Su di essi verrà apposta, invece, una etichetta con la dicitura "materiale non conforme". In tal caso il sacco dovrà essere, a cura del cittadino proprietario, "smistato" (rimuovendo i rifiuti non rientranti nella frazione umida) o sostituito con altro idoneo e riesposto nel primo giorno utile successivo di raccolta.

Verranno svuotati solo ed esclusivamente i bidoni contenenti sacchetti in mater-bi Materiale biodegradabile oppure sacchetti compatibili con il processo del compostaggio.

I giorni di raccolta o eventuali variazioni, degli stessi sono comunicati a mezzo di opuscoli informativi, pubblici manifesti o incontri aperti alla cittadinanza, avviso sul sito internet.

ART . 17

CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO, RICICLAGGIO,

17.1 - Il Comune istituisce forme di raccolta differenziata dei rifiuti di cui sia possibile effettuare il recupero dei materiali.

Le forme di raccolta differenziata attivate sono:

A - Raccolta domiciliare settimanale della plastica: gli imballaggi in plastica devono essere raccolti in sacchi trasparenti o comunque in sacchi in materiale compatibile con il processo del compostaggio, depositati a bordo strada nei giorni e negli orari stabiliti, ben chiusi (a partire dalle ore 20,00 del giorno precedente il ritiro, fino alle ore 6).

I rifiuti ammessi sono i seguenti :

- Bottiglie di acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte, ecc.
- Flaconi/dispensatori di sciroppi, creme, salse, yogurt, ecc.
- Confezioni rigide per dolci (es.: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte)
- Confezioni rigide/flessibili per alimenti in genere (es.: pasta, riso, patate, salatini, caramelle, surgelati)
- Vaschette porta uova
- Vaschette per alimenti, carne e pesce
- Vaschette /barattoli per gelati
- Contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert
- Reti per frutta e verdura
- Film e pellicole
- Barattoli per alimenti in polvere
- Contenitori per alimenti in polvere
- Coperchi
- Flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata
- Film e pellicole da imballaggio (anche espanse per imballaggi di beni durevoli)
- Blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es.: gadget vari, gusci per giocattoli, articoli da ferramenta e per il "fai da te")
- Scatole e buste per confezionamento di capi d'abbigliamento
- Gusci, barre, chips da imballaggio in polistirolo espanso
- Reggette per legatura pacchi
- Sacchi, sacchetti, buste (es.: shopper, sacchi per detersivi,...)

- Vasi per vivaisti

E' vietato inserire oggetti in plastica che non siano imballaggi (es.: giocattoli, sedie da giardino, bicchieri, piatti e posate in plastica).

E' vietato inserire flaconi che hanno contenuto sostanze pericolose (es.: candeggina, ammoniacca, acidi, anticalcare, antiruggine, vernici, inchiostri,....)

E' possibile inserire flaconi che hanno contenuto candeggina e ammoniacca solo se i contenitori sono stati precedentemente lavati.

Tutti i contenitori/imballaggi devono essere depositati nel sacco trasparente senza residui alimentari o sporcizie varie e sciacquati.

B - Raccolta domiciliare settimanale di carta e cartone: (lunedì centro abitato, martedì zona industriale) la carta "straccia", le riviste, i giornali e gli scatoloni dovranno essere ordinatamente esposti a bordo strada nel giorno e negli orari stabiliti (carta straccia, riviste e giornali dovranno essere inserite in scatole oppure confezionate in pacchi legati con spago).

I rifiuti ammessi sono i seguenti:

- Giornali e riviste
- Libri e quaderni
- Opuscoli pubblicitari
- Fotocopie e fogli vari
- Cartoncino
- Scatole per alimenti (biscotti, pasta, ecc.)
- Imballaggi vari di cartone
- Scatoloni
- Buste della corrispondenza
- Bustine che confezionano i filtri del the o della camomilla.

I rifiuti di carta che NON sono ammessi sono i seguenti :

- Carta assorbente
- Carta oleata
- Carta plastificata
- Carta carbone
- Carta unta
- Carta sporca di sostanze pericolose
- Fazzoletti e tovaglioli di carta
- Contenitori in poliaccoppiati (es.: il cartone del latte)
- Bric di succhi di frutta, verdura, vino.

C - Raccolta di contenitori in VETRO, ALLUMINIO, ACCIAIO E BANDA STAGNATA: bottiglie e vasi di vetro (acqua, vino, olio, aceto, vasetti di verdure,....) e scatolame metallico vario (tonno, pomodori, verdure,....) devono essere inseriti nelle apposite campane di colore verde posizionate sul territorio comunale, nelle zone seguenti :

LODI VECCHIO

Largo Volontari del Sangue	1
Via Madre Cabrini	1
Via Papa Giovanni XXIII	1
Via Caduti sul Lavoro	1
Via S. Rocco	1
Via P. Togliatti	2
Via S.S. Naborre e Felice	1
Via Archinti	1

-Sabato dalle ore 14,00 alle ore 16,00

Nel Centro di raccolta possono essere conferite le frazioni di rifiuti di seguito elencate con le seguenti modalità:

- a) materiali inerti: mattoni, piastrelle, calcinacci derivanti da piccole manutenzioni domestiche fatte "in proprio" (il così detto "fai da te"), possono essere conferiti esclusivamente dai privati cittadini residenti in Comune di Lodi Vecchio. È assolutamente vietato lo scarico di rifiuti inerti da parte di imprese edili se non preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale.
- b) materiale derivante da spazzamento strade: ad esclusivo uso della Società incaricata dello svolgimento di pulizia delle strade.
- c) vetro: è possibile conferire le lastre di vetro (es.: finestre) e tutti quegli oggetti di vetro, che per dimensione non possono essere introdotti nelle campane. Gli specchi e la ceramica vanno conferiti nel cassone degli ingombranti.
- d) carta e imballaggi vari primari e secondari di cartone (opportunamente ridotti di volume)
- e) materiali domestici ingombranti
- f) oli minerali esausti Da mettere in apposito contenitore, verranno poi smaltiti tramite il Consorzio Nazionale Oli Usati
- g) materiali metallici ferrosi e non ferrosi
- h) scarti vegetali provenienti da sfalci e manutenzioni di giardini, ramaglie provenienti da potature di alberi
- i) rifiuti urbani pericolosi (RUP): Così come definiti all'art. 4 , paragrafo 4.2 ad eccezione di pile e farmaci per i quali sono stati predisposti appositi punti di raccolta dislocati sul territorio.
- k) oli e grassi vegetali e animali: è possibile introdurre nell'apposita cisterna olio di frittura, olio rimasto nei vasetti delle verdure sott'olio, burro e strutto scaduti, intingoli di arrostiti e brasati.
- l) batterie per auto
- m) RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) è possibile conferire presso il Centro di raccolta previa autorizzazione dell'amministrazione comunale:
frigoriferi, surgelatori, congelatori;
televisioni;
computer(video +hard disk+tastiera+mouse);
lavatrici e lavastoviglie;
condizionatori;
cucine elettriche e/o a gas.
cellulari

È assolutamente vietato, per ragioni di sicurezza, togliere circuiti, vetri, tubi catodici o altro dai RAEE

È fortemente raccomandato di provvedere, all'atto dell'acquisto di una nuova apparecchiatura elettrica/elettronica, a consegnare al rivenditore il bene vecchio così come stabilito dal D.Lgs.152/2006.

- n) legno: è possibile introdurre nel cassone dedicato sia assi, sia rami grossi da potature, sia imballaggi in legno. È vietata l'introduzione di legno verniciato o trattato.
- o) Pneumatici: il conferimento dei pneumatici presso il Centro di raccolta Comunale avviene separando la parte metallica dalla copertura

18.4 - È vietato entrare nel centro di raccolta comunale al di fuori degli orari stabiliti.

18.5 - È vietato asportare qualsiasi tipo di rifiuto dal centro di raccolta comunale, salvo che da parte della società affidataria della gestione dei servizi di igiene ambientale e dal comune

ART . 19
NORME COMPORTAMENTALI DELLA SOCIETÀ AFFIDATARIA
DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

19.1 - I servizi oggetto del presente regolamento sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici. Pertanto per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi provati di forza maggiore e/o casi previsti dalla legge.

1) Obbligo conoscenza e soggezione alle normative vigenti.

Tutto il personale della Società affidataria è obbligato alla conoscenza, aggiornamento e soggezione alle norme, documenti di programmazione e piani gestionali, con particolare riguardo alle tematiche di :tutela ambientale, igiene, salute pubblica,rifiuti,trasporti,servizi pubblici,sostanze pericolose sicurezza,diritto al lavoro.

2) Obbligo di pulizia e manutenzione dei mezzi.

La Società affidataria, per l'espletamento del servizio, ha l'obbligo di utilizzare veicoli in perfetto stato di efficienza e di decoro, mediante :

- frequenti ed attente manutenzioni,
- pulizia giornaliera,
- disinfezione mensile.

I mezzi in circolazione devono rispettare le norme relative agli scarichi ed all'inquinamento acustico, nonché le prescrizioni imposte dall'Albo Gestione Rifiuti.

3) Obbligo di corretto comportamento

Tutto il personale munito di tesserino di riconoscimento addetto ai servizi, deve tenere un contegno corretto e riguardoso sia nei confronti della cittadinanza sia nei confronti dei funzionari o agenti municipali.

4) Obbligo di cooperazione

La Società affidataria ha l'obbligo di segnalare al Comune fatti e circostanze che impediscono il regolare funzionamento del servizio, nonché le irregolarità e le infrazioni dei cittadini che contravvengono al presente regolamento.

La Società affidataria ha, inoltre, l'obbligo di collaborare all'educazione ed informazione della cittadinanza :

- fornendo risposte corrette ai cittadini,
- predisponendo opuscoli informativi,
- partecipando ad incontri pubblici

ART . 20
RACCOLTA DA PARTE DI SOGGETTI DIVERSI

20.1 - Il Comune per le operazioni di raccolta e trasporto di rifiuti urbani recuperabili, può avvalersi anche di associazioni di volontariato o cooperative sociali senza fine di lucro.

TITOLO III
NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA

ART . 21
SPAZZAMENTO STRADE E SMALTIMENTO RIFIUTI ABBANDONATI

21.1 – Il servizio di spazzamento strade (manuale e meccanico) e di smaltimento dei rifiuti abbandonati, può essere svolto dal Comune :

- autonomamente, con mezzi e personale propri;

- in affidamento diretto ad una Società partecipata;
 - in affidamento in concessione a terzi.
- 21.2 - Il servizio di spazzamento meccanico avviene con frequenza settimanale, nei giorni e negli orari stabiliti e comunicati alla cittadinanza con opuscoli informativi e manifesti pubblici.
In caso di eventi atmosferici di grande intensità (pioggia, neve), e cause di forza maggiore, il servizio viene sospeso fino al ripristinarsi delle condizioni normali.
- 21.3 - Lo spazzamento meccanizzato è garantito nelle zone delineate nella planimetria allegata (Allegato II)
- 21.4 - E' vietata la sosta ed il parcheggio sulle vie e piazze pubbliche negli orari di svolgimento del servizio.

ART . 22

CONTENITORI PORTA RIFIUTI

- 22.1 - Per il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico sono collocati in vari punti del paese appositi contenitori o cestini porta rifiuti, da utilizzare solo per gettare piccoli rifiuti durante passeggiate o momenti di disimpegno (es.: pacchetto di sigarette, carta del gelato, sacchetto delle patatine, fazzoletto di carta, mozzicone di sigaretta spento...).
- 22.2 - È proibito usare tali contenitori per il conferimento dei rifiuti domestici, ingombranti, pericolosi, vetri e simili. Essi non devono essere danneggiati, ribaltati o rimossi.
- 22.3 - È vietato eseguirvi scritte o affiggevi materiali di qualsiasi natura, fatto salvo quanto espressamente autorizzato dal Comune.

ART . 23

PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE

- 23.1 - Le aree e locali di uso comune dei fabbricati, le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e no, ed in genere qualunque locale privato destinato ad uso di magazzino, deposito, ecc. devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari e devono inoltre essere conservati liberi da materiali inquinanti o di scarto, anche se abbandonati da terzi e comunque nel rispetto delle norme di cui all'art. 2 del presente regolamento.
- 23.2 - Conduttori e proprietari di fabbricati e di aree private dovranno provvedere a cooperare con l'autorità comunale alla tutela dell'ambiente evitando il degrado, l'inquinamento del territorio, provvedendo ad eseguire tutte quelle opere necessarie a salvaguardare l'ecologia ambientale.

ART . 24

PULIZIA DEI TERRENI NON EDIFICATI

- 24.1 - I proprietari, i locatari, i conduttori di aree non fabbricate, qualunque sia l'uso o la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da rifiuti di qualsiasi natura, da materiali di scarto abbandonati anche da terzi.
- 24.2 - A tale scopo le aree private urbane devono essere opportunamente recintate, munite dei necessari canali di scolo e di ogni altra opera idonea ad evitare qualsiasi forma d'inquinamento.
- 24.3 - In caso di scarico abusivo di rifiuti sulle aree indicate ai commi precedenti, anche ad opera di terzi e/o ignoti, il proprietario in solido con chi eventualmente ne abbia la disponibilità, qualora il fatto a lui imputabile sia stato commesso od omesso con dolo o colpa, è obbligato con ordinanza

del sindaco alla pulizia, bonifica e ripristino delle condizioni originarie dell'area, nonché all'asporto e allontanamento dei rifiuti abusivamente immessi.

ART . 25 **PULIZIA DEI MERCATI**

- 25.1 - I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati all'ingrosso o al dettaglio, su aree coperte o scoperte, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, debbono mantenere il suolo da essi occupato e l'area attorno ai rispettivi posteggi puliti e ordinati. I rifiuti provenienti dalla propria attività dovranno essere inseriti in appositi sacchi, suddividendoli per tipologia. I sacchi verranno poi raccolti da personale incaricato dall'Amministrazione Comunale e trasportati al Centro di raccolta.

ART . 26 **AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI**

- 26.1 - I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di posteggi su aree pubbliche o di uso pubblico, come caffè, alberghi, ristoranti e simili devono provvedere alla costante pulizia dell'area da essi occupata provvedendo a fornire i locali e le aree di appositi cestini raccoglitori.
- 26.2 - I rifiuti così raccolti vanno conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani interni.
- 26.3 - All'orario di chiusura le aree di posteggio vanno perfettamente ripulite.

ART . 27 **CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI**

- 27.1 - Chiunque effettui operazioni di carico, scarico, trasporto di merci o materiali o vendita di merce in forma ambulante non deve abbandonare rifiuti sull'area pubblica.
- 27.2 - In ogni caso, ad operazioni ultimate, deve provvedere alla pulizia dell'area pubblica.
- 27.3 - In caso di inosservanza, la pulizia sarà effettuata dalla Società affidataria del servizio di raccolta rifiuti urbani, fatta salva la rivalsa della spesa nei confronti dei responsabili inadempienti e la applicazione delle sanzioni previste a seguito accertamento della trasgressione a sensi di legge e del regolamento.

ART . 28 **PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI**

- 28.1 - Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere mantenute pulite, a cura degli occupanti, durante e dopo l'uso delle stesse. I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo le modalità previste dal presente regolamento.

ART . 29 **PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI NELLE AREE UTILIZZATE PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE**

- 29.1 - Le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc., su strade, piazze e aree pubbliche, sono tenuti a comunicare al gestore del servizio, con un preavviso di 15 giorni, il programma delle iniziative, specificando le aree che vengono utilizzate.
- 29.2 - A manifestazioni terminate, la pulizia dell'area deve essere curata dai promotori stessi.

- 29.3 - Gli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico in tali occasioni, , salvo il caso in cui il promotore sia la Civica Amministrazione, sono a carico dei promotori delle manifestazioni.

ART . 30

SCARICO ABUSIVO SU AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO

- 30.1 - In caso scarico o di abbandono di rifiuti ingombranti su aree pubbliche o di uso pubblico, gli addetti al servizio di raccolta o di polizia municipale, preposti alla repressione di violazioni, provvederanno ad identificare il responsabile il quale dovrà procedere alla rimozione dei rifiuti, ferme restando le sanzioni previste.
- 30.2 - In caso di inottemperanza il Sindaco adotta ordinanza a carico dei contravventori fissando un termine, trascorso il quale inutilmente, provvederanno alla rimozione dei rifiuti (e, ove si tratti di rifiuti speciali e/o pericolosi, alla loro messa in sicurezza) gli addetti al servizio pubblico raccolta rifiuti con spesa a carico degli inadempienti così come previsto dall'art. 255 del D.lgs 152/06.

ART . 31

RIFIUTI DA ATTIVITÀ EDILIZIE

- 31.1 - Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, al restauro o alla ristrutturazione di fabbricati in genere è tenuto a pulire le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultino insudiciate da tali attività e, in ogni caso, non abbandonarvi residui di alcun genere. I rifiuti generati da tali attività saranno smaltiti e recuperati a cura e a spese delle aziende edili stesse. E' assolutamente vietato conferire tali rifiuti al servizio pubblico di raccolta.
- 31.2 - Le operazioni di pulizia e spazzamento devono avvenire adottando tutte le cautele e gli accorgimenti atti a prevenire e a impedire la diffusione di polveri.

ART . 32

AREE DI SOSTA PER NOMADI

- 32.1 - Nelle aree assegnate alla sosta dei nomadi secondo le normative vigenti, viene istituito uno specifico servizio di smaltimento ed i nomadi sono tenuti a rispettare le norme generali previste dal presente regolamento e quelle specificatamente emanate con apposita ordinanza sindacale.

ART . 33

ATTIVITÀ DI VOLANTINAGGIO

- 33.1 - Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico è vietato distribuire volantini per le strade pubbliche o aperte al pubblico a mano o tramite veicoli o collocarli sotto i tergicristalli dei veicoli.
- 33.2 - È fatta eccezione per i volantini distribuiti per propaganda elettorale, per manifestazioni politiche o sindacali e per comunicazioni effettuate dalla Civica Amministrazione o da altri Enti Pubblici o da Aziende Pubbliche alla cittadinanza o all'utenza.

TITOLO IV

NORME RELATIVE ALLE MODALITÀ DI CONFERIMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI CIMITERIALI E AMBULATORIALI

ART. 34 RIFIUTI CIMITERIALI

- 34.1 - I rifiuti prodotti nel cimitero sono individuati , ai sensi del DPR 254/2003, come segue:
- a) rifiuti da esumazione ed estumulazione: i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:
 - 1) assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
 - 2) simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (ad es. maniglie);
 - 3) avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
 - 4) resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
 - 5) resti metallici di casse (ad es. zinco, piombo);
 - b) rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali: i seguenti rifiuti derivanti da attività cimiteriali :
 - 1) materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, smurature e similari;
 - 2) altri oggetti metallici o non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione;
- 34.2 - Modalità di gestione dei rifiuti cimiteriali
- a) rifiuti di esumazione ed estumulazione:
 - 1) devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani;
 - 2) devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".
 - 3) Lo stoccaggio o deposito temporaneo di rifiuti da esumazione ed estumulazione è consentito in apposita area confinata individuata dal comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi in appositi imballaggi a perdere flessibili.
 - 4) I rifiuti da esumazione ed estumulazione verranno avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 (con procedura ordinaria), per lo smaltimento dei rifiuti urbani.
 - 5) La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici (zinco e piombo).
 - 6) Prima dell'avvio a smaltimento i rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere sottoposti al trattamento di taglio o triturazione.
 - b) Rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali
I materiali possono essere riutilizzati all'interno dello stesso cimitero (previo assenso dell'Amministrazione Comunale) oppure possono essere avviati al recupero o smaltimento in appositi impianti per rifiuti inerti;

ART . 35
RIFIUTI AMBULATORIALI

- 35.1 - Il rifiuto prodotto dall'attività medica ambulatoriale deve essere trattato, trasportato e smaltito da soggetti che ne vengono a contatto (medici, infermieri, trasportatori e smaltitori) nel rispetto delle prescrizioni contenute del DPR 254/2003.

TITOLO V
DIVIETI E CONTROLLI

ART . 36
DIVIETO DI ABBANDONO

- 36.1 - L'abbandono e il deposito incontrollato dei rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.
È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali o sotterranee.
- 36.2 - Fatta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative riportate all'art. 39, chiunque viola i divieti di cui sopra è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi.
- 36.3 - Il sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale si può procedere in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle spese sostenute.

ART . 37
DIVIETI DIVERSI

Oltre al divieto di abbandono di cui al precedente art. 36 vigono i seguenti:

- 1) è sempre vietato l'abbandono dei rifiuti.
- 2) è vietato depositare sacchi contenenti rifiuti nei pressi delle campane dislocate sul territorio, o fuori dal centro di raccolta
- 3) è vietato l'uso improprio dei vari tipi di contenitori forniti dall'Amministrazione Comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- 4) è vietato esporre sacchetti contenenti rifiuti sulla pubblica via al di fuori dei giorni e delle ore stabiliti per il servizio di raccolta;
- 5) è vietata ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale ovvero presso il Centro di raccolta controllato dei servizi comunali di smaltimento rifiuti;
- 6) è vietato intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio di raccolta con comportamenti scorretti;
- 7) è vietato il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi o non completamente spenti, o tali da danneggiare il contenitore;
- 8) è vietato spostare i contenitori dalla sede in cui sono stati collocati;
- 9) è vietato conferire nelle campane di vetro i rifiuti urbani i rifiuti etichettati con le lettere "T" e/o "F", soggetti a particolare e distinto tipo di conferimento;

- 10) è vietato abbandonare bottiglie di vetro e rifiuti fuori da campane destinate alla raccolta di vetro ;
- 11) è vietato il conferimento di rifiuti speciali non assimilati agli urbani al pubblico servizio senza avere stipulato apposita convenzione con la gestione del servizio;
- 12) è vietato l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con abbandono di piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta e simili), deiezioni di animali, spandimento di oli e simili.
- 13) è vietato incendiare i rifiuti all'aperto.
- 14) è vietato usare i cestini porta rifiuti posti dal comune per il conferimento di rifiuti urbani domestici.
- 15) Obbligo di attenersi alle disposizioni emanate dal comune per i titolari delle piscine, campeggi ed esercizi stagionali.

ART. 38

VIGILANZA E CONTROLLI

- 38.1 - Il Sindaco e l'Assessore delegato provvedono, attraverso gli uffici comunali competenti, a vigilare sulla corretta applicazione delle norme contenute nel presente regolamento.
- 38.2 - La Polizia Locale Comunale assicura il servizio di sorveglianza per il rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, con particolare riguardo al rispetto delle modalità di raccolta differenziata e dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti pericolosi e non pericolosi , avvalendosi della cooperazione delle Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Lodi e di eventuali ispettori ambientali nominati dal Sindaco.

TITOLO VI

SANZIONI E COMPETENZE

ART . 39

SANZIONI

- 39.1 - Come disposto dall'art. 7 *bis* del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, per le violazioni delle disposizioni del presente regolamento si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro come stabilito nella tabella "Sanzioni" allegata.
- 39.2 - Per le violazioni al divieto di abbandono dei rifiuti pericolosi sul suolo o nel suolo ovvero di immissione in acque superficiali o sotterranee si applicano le sanzioni da € 105 ad € 620 previste dall'art. 255 comma 1 del D.lgs 152/06 come riportato nella tabella "Sanzioni" allegata.
- 39.3 - Per la violazione al divieto di abbandono dei rifiuti non pericolosi sul suolo o nel suolo ovvero di immissione in acque superficiali o sotterranee si applicano le sanzioni da € 25 ad € 155 previste dall'art. 255 comma 1 del D.lgs 152/06 come riportato nella tabella "Sanzioni" allegata..
- 39.4 - Per la mancata compilazione del FIR o il trasporto di rifiuti non pericolosi senza il FIR (formulario identificativo dei rifiuti) si applica la sanzione amministrativa da € 1.600,00 a € 9.300,00 prevista dall'art 258 comma 2 del D.lgs 152/06 come riportato nella tabella "Sanzioni" allegata..
- 39.5 - Per la mancata compilazione del MUD si applica la sanzione amministrativa da € 2.600,00 a € 15.500,00. prevista dall'art 258 comma 4 del D.lgs 152/06 come riportato nella tabella "Sanzioni" allegata..

ART . 40
COMPETENZE

- 40.1 - Fatte salve le altre disposizioni della *legge 24 novembre 1981, n. 689* in materia di accertamento degli illeciti amministrativi, all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006 provvede la provincia di Lodi competente per territorio;
- 40.2 – Alla irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'articolo 261, comma 3, in relazione al divieto di cui all'articolo 226, comma 1, del medesimo decreto legislativo ed alla irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni del presente regolamento è competente il Comune di Lodi Vecchio che destina i relativi introiti al miglioramento ambientale.

TITOLO VII
DISPOSIZIONI FINALI

ART . 41
OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI

- 41.1 - Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152, e successive modificazioni e integrazioni, nonché quanto previsto dai regolamenti comunali di igiene e di polizia municipale e dalle leggi e disposizioni regionali in materia di rifiuti.

ART . 42
EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO

- 42.1 - Il presente regolamento, entra in vigore dopo le approvazioni di legge e la pubblicazione all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.
- 42.2 - Con l'entrata in vigore del presente regolamento si intende abrogata ogni disposizione locale contraria o incompatibile con esso.

TAB. I : SANZIONI

Art. violato c°	Art . sanzione	descrizione	Minima – massima in Euro	Misura ridotta in Euro
192 152/06	255.1 152/06	Abbandono o deposito rifiuti non pericolosi sul suolo o nel sottosuolo o immissione in acque superficiali o sotterranee	25-155	50
231 152/06	261.3 152/06	Immissione nel normale circuito dei rifiuti urbani imballaggi terziari di qualsiasi natura od omissione conferimento al servizio pubblico solo in raccolta differenziata eventuali imballaggi secondari non restituiti all'utilizzatore dal commerciante al dettaglio	5.200-40.000	10.400
192 152/06	255.1 152/06	Abbandono o deposito sul suolo pubblico di beni durevoli o ingombranti di cui agli art.4.3	105-620	210
12.1	39.1	Immissione in cassonetti o contenitori RSU di rifiuti speciali pericolosi	75 - 500	150
12.1	39.1	Immissione in cassonetti o contenitori RSU di rifiuti speciali non pericolosi non assimilati agli urbani	50 - 300	100
12.1	39.1	Immissione in cassonetti o contenitori RSU di rifiuti urbani pericolosi	150 - 500	300
17	39.1	Immissione in cassonetti o contenitori RSU di rifiuti urbani oggetto di raccolte differenziate attivate in ambito comunale	25 - 150	50
17	39.1	Immissione in cassonetti o contenitori RSU di imballaggi secondari per i quali è stato attivato apposito servizio di raccolta differenziata	50 - 300	100
31.1	39.1	Immissione in cassonetti o contenitori RSU di rifiuti derivanti da costruzione e demolizione	150 - 500	300
37 n. 7)	39.1	Immissione in cassonetti o contenitori RSU di residui liquidi o sostanze incendiate	75 - 500	150
37 n. 5)	39.1	Cernita di rifiuti da cassonetto o da altro contenitore RSU	25 - 150	50
37 n. 3)	39.1	Uso di cassonetti o contenitori RSU quando il grado di riempimento non ne consenta la chiusura	25 - 150	50
192 152/06	255.1 152/06	Abbandono di rifiuti a lato di cassonetti o contenitori RSU	25-155	50
37 n. 13)	39.1	Incendio di rifiuti non pericolosi	100-500	200
22.2	39.1	Ribaltamento, danneggiamento di cassonetti o contenitori RSU	150 - 500	300
22	39.1	Spostamento, scritte sui cassonetti / contenitori RSU o affissione di materiali (manifesti, targhette adesive)	25 - 150	50

192 152/06	255.1 152/06	Abbandono di rifiuti ingombranti in corrispondenza di piazzole di attesa e di fermate di trasporto pubblico	105-620	210
17	39.1	Conferimento dei rifiuti al pubblico servizio senza utilizzo di sacchi o con sacchi non conformi alle prescrizioni impartite	25 - 150	50
18.1	39.1	Conferimento al centro di raccolta comunale di rifiuti prodotti da persone non domiciliate nel Comune di Lodi Vecchio	100-500	200
17	39.1	Conferimento di rifiuti non differenziati al pubblico servizio o difformi dalle prescrizioni impartite dal Regolamento	50 - 300	100
258.4 152/06	258.4 152/06	Mancata compilazione del FIR o trasporto di rifiuti non pericolosi senza FIR	1.600 – 9.300	3.100
258.2 152/06	258.2 152/06	Mancata compilazione del MUD	2.600 – 15.500	5.166,66
VIOLAZIONE			SANZIONE	
Art. violato	Art. sanzionato	descrizione	minima in Euro	massima in Euro
37 2)	39.1	Raccolta differenziata: collocazione di rifiuti a fianco di stazioni ecologiche attrezzate e materiale all'esterno dei contenitori o all'esterno delle stazioni ecologiche attrezzate	25 - 200	50
17	39.1	Raccolta differenziata: immissione di rifiuti diversi da quelli prescritti per le singole tipologie di contenitori	25 - 200	50
37 5)	39.1	Raccolta differenziata: asporto di materiale dai contenitori rsu	25 - 200	50
37 14)	39.1	Cestini portarifiuti: spostamento, utilizzo per il conferimento di rifiuto urbano domestico	25 - 200	50
37 12)	39.1	Contaminazione del suolo pubblico con deiezioni animali	25 - 200	50
26.1 e 2	39.1	Mancata pulizia delle aree pubbliche prospicienti negozi, pubblici esercizi, analoghe attività	25 - 200	50
28	39.1	Mancata pulizia delle aree adibite a Luna Park, circhi e spettacoli viaggianti	100-500	200
25.1	39.1	Mancata pulizia delle aree destinate a posti di vendita nei mercati	100-500	200
37 15)	39.1	Contravvenzione agli obblighi imposti ai gestori di esercizi stagionali, piscine, campeggi	100-500	200
35.1	39.1	Violazione agli obblighi di trasporto,	200 - 500	400

			trattamento e smaltimento di rifiuti sanitari		
Art. 208 152/06	255		Violazione agli obblighi di conferimento, raccolta e di trasporto di rifiuti cimiteriali	105 - 620	210
31	39.1		Obbligo di pulire le aree pubbliche o di uso pubblico, divieto di abbandono sul suolo di rifiuti in genere relativi all'attività di costruzione demolizione al rifacimento al restauro o alla ristrutturazione di fabbricati	150 - 500	300
29	39.1		Obbligo di pulizia e raccolta dei rifiuti prodotti nelle manifestazioni pubbliche	100 - 500	200
28	39.1		Obbligo di pulizia e raccolta dei rifiuti nelle aree occupate da spettacoli viaggianti	100 - 500	200
27	39.1		Obbligo di pulizia e raccolta dei rifiuti nelle aree adibite al carico, scarico, trasporto di merci o materiali o vendita di merce in forma ambulante	100 - 500	200
24	39.1		Obbligo di pulizia dei terreni non edificati	100 - 500	200
23	39.1		Obbligo di pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private	100 - 500	200
21	39.1		Divieto di sosta e di parcheggio sulle vie e piazze pubbliche negli orari di svolgimento del servizio di spezzamento meccanizzato	50 - 150	100
19	39.1		Violazioni alle norme comportamentali da parte la società affidataria della gestione di igiene ambientale	200 - 500	400
18	39.1		Divieto di scarico di rifiuti inerti da parte di imprese presso la piazzola ecologica o senza l'autorizzazione dell'amministrazione Comunale	200 - 500	300
18	39.1		Divieto di asportazione dalla piazzola ecologica Comunale di circuiti elettronici, vetri tubi catodici a altro dai RAEE	100 - 500	200
18	39.1		Divieto di ingresso nel centro di raccolta Comunale al di fuori degli orari stabiliti	100 - 500	200
18	39.1		Divieto di asportazione di qualsiasi rifiuto dalla piazzola ecologica	50 - 150	100
16	39.1		Violazioni al conferimento del sacco dell'umido (solo MATER-BI o BIODEGRADABILE)	50 - 150	100
16e 37	39.1		Violazione al conferimento dell'umido per il giorno e l'orario	25 - 150	50

15 e 3	39.1		Violazioni al conferimento del sacco del secco (solo sacchi trasparenti)	25 - 150	50
15 e 37	39.1		Violazioni al conferimento del secco per il giorno e l'orario	25 - 150	50
14	39.1		Violazioni al conferimento dei rifiuti da parte di privati o cascine non comprese tra quelle del servizio pubblico	150 - 500	300
17	39.1		Divieto di conferire rifiuti riciclabili nei sacchi della frazione umida/secca	25 - 150	50
37 1)	39.1		Divieto di abbandonare rifiuti sulla pubblica via (pacchetti sigarette, fazzolettini ecc.)	25 - 200	50
37 6)	39.1		Divieto di intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio di raccolta dei rifiuti con comportamenti scorretti	75 - 300	150
37 9)	39.1		Divieto di conferimento nelle campane di vetro di contenitori con etichette " T" e/o "F"	25 - 200	50
37 11)	39.1		Divieto di conferimento di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani al pubblico servizio, senza aver stipulato apposita convenzione con la gestione del servizio	200 - 500	400
32	39.1		Obbligo di ripristino dei luoghi e di smaltimento dei rifiuti prodotti nelle aree di sosta dei nomadi	50 - 300	100
33	39.1		Divieto di distribuzione dei volantini per le strade pubbliche o aperte al pubblico a mano o tramite veicoli o collocati sotto i tergicristallo dei veicoli ad eccezione del punto 33.2 (propaganda elettorale, manifestazioni politiche o sindacali, effettuate dalla Civica Amministrazione o da altri enti pubblici o da aziende pubbliche alla cittadinanza o all'utenza)	50 - 300	100